



INCOMPETENZE operative

USA e Sauditi, o chiunque altro, non potranno far nulla, e questo perché, dinanzi alla volontà di Dio, essi sono meno di nulla... Perché questo popolo è pronto al sacrificio e quindi meritevole di vittoria.

Q. Soleimani

Ucciso il generale Soleimani ad opera degli Stati Uniti

Ciao,
una sorprendente esplosione dell'orizzonte narrativo ha travolto le redazioni esteri del mondo, tanto che a seguire la marea si rischia di affogare dentro la foga delle parole. Purtroppo qualcosa si dovrà riassumere.

Cominciamo da qui:

Un video dello strike che ha ucciso il generale iraniano Soleimani ad opera degli Stati Uniti venerdì scorso, nei pressi dell'aeroporto internazionale di Bagdad, circola nei social media arabi insieme a materiale fotografico del luogo dell'attentato nell'immediatezza dell'attacco, dei corpi fatti a pezzi, annichiliti, e alle foto di vari fogli e documenti che sono già stati sottoposti ad analisi di intelligence. Si tratta di una documentazione eccezionale di un avvenimento destinato a cambiare i destini del Medio Oriente e a influire anche sulla politica estera e di sicurezza italiana, che Huffpost pubblica in esclusiva per il suo valore testimoniale. Oltre allo scoop del video, Lucia Annunziata aggiunge la briscola delle dimissioni di Di Maio:

L'esclusione di Luigi Di Maio dalle telefonate di Mike Pompeo evidenzia l'irrilevanza dell'Italia, che pure ospita le basi Usa ... Se questo fosse un Paese normale, e il nostro fosse un Governo efficiente, e i capi dei partiti fossero responsabili, come pure ripetono di essere, oggi noi discuteremmo delle possibili dimissioni del ministro degli Esteri Luigi Di Maio. Questione non di punizione, per carità, ma di opportunità e sicurezza. Cercasi ministro degli Esteri a tempo pieno

Era il giorno di Santo Stefano, mercoledì 26 dicembre: Il capo di stato maggiore delle forze armate israeliane, Aviv Kochavi, ha dichiarato che Israele non può consentire all'Iran di essere militarmente di stanza in Iraq. *“La Forza Quds delle guardie rivoluzionarie iraniane in Iraq vi trasferisce armi avanzate mensilmente. Non possiamo lasciare questa situazione senza interferenze ... Nella prossima guerra, dovremo attaccare con grande forza nelle aree popolate e prendere di mira anche la struttura statale o l'entità che consente al terrorismo di agire contro di noi”*, ha continuato Kochavi. Il Comandante in capo tratteggia la strategia per l'imminente guerra contro l'Iran

Scrive Blondet sul suo blog: L'Iran è l'ultimo degli Amalek* che Israele ha destinato alla distruzione ... *“Permettere la nascita di Israele come Stato degli Ebrei è stato un errore che pagheremo caro perché ha immesso nei tempi moderni, e per il futuro, i risentimenti, i veleni e le tossine di odii plurimillenni: contro Babilonia, contro la Mesopotamia, contro Roma, contro il cristianesimo, contro gli amalechiti. Sentimenti terribili, revanscisti e guerrafondai, alimentati da continue e strumentali falsificazioni della Storia. Israele provocherà più di una guerra, anche nucleare, fino a coinvolgerci, e taglierà le radici geografiche del cristianesimo, come peraltro ha già cominciato a fare”* Su radio e Tv, sento giornalisti chiedere ad esperti: come mai l'Iran è così aggressivo? Nessuno che ricordi come il presidente Trump, ovviamente su istigazione dei lubavitcher** di famiglia, ha ripudiato la firma Usa dal piano di riduzione dell'arricchimento del materiale nucleare, che Teheran ha firmato e a cui ha tenuto lealmente fede, secondo le norme dei trattati internazionali, sperando di mettere la parola fine alle sanzioni ... La violazione degli usi civili internazionali l'ha realizzata Washington – pacta sunt servanda – gettando nel cesso della storia il valore della sua firma sotto i trattati sottoscritti e sputandosi sulla faccia senza vergogna. È una lesione della elementare civiltà, la cui gravità gangsteristica è difficilmente compresa ... Faccio notare che questi atteggiamenti sono diventati più frequenti e senza scrupoli dal 2001: a cominciare dalla parola che violò con i quasi tremila suoi cittadini, sacrificati nel falso mega-attentato dell'11 Settembre. Il motivo fu cominciare “la lunga guerra al terrorismo globale”, ossia la devastazione, sovversione e smembramento dei paesi circostanti a Israele. Il Piano Kivunim del 1982***. Cosa cui assistiamo da allora. L'Iran è l'ultimo dei *“sette paesi da liquidare in cinque anni”* di cui il generale Wesley Clark**** fu informato al Pentagono dopo l'11 settembre. L'ultimo Amalek.

Scrive Elena Zacchetti su ilpost.it: Giovedì 2 gennaio il presidente statunitense Donald Trump si trovava nella sua residenza di Mar-a-Lago a Palm Beach, in Florida, per giocare a golf e trascorrere insieme alla famiglia le vacanze natalizie ... Poco prima delle 17, mentre era in riunione con alcuni suoi consiglieri, è stato interrotto e chiamato a partecipare a un incontro molto ristretto e riservato. È tornato poco dopo, senza dare alcuna indicazione su cosa fosse successo. In quei pochi minuti, (ha scritto il New York

Times) citando diverse sue fonti, Trump ha preso una delle decisioni più importanti di politica estera della sua presidenza: ha dato la definitiva approvazione per l'attacco aereo che, nel giro di poche ore, avrebbe ucciso a Baghdad il generale iraniano Qassem Soleimani, l'ultimo Amalek, uno dei più grandi nemici degli Stati Uniti e uno dei personaggi più potenti di tutto il Medio Oriente. Da leggere. La storia dietro all'uccisione di Qassem Soleimani.

Nicola Pedde, Direttore Institute of Global Studies, su huffingtonpost.it si chiede "Chi era davvero Soleimani": Ufficialmente ordinata come reazione all'attacco dell'ambasciata americana a Baghdad dei giorni precedenti, l'uccisione del generale iraniano è espressione di un processo decisionale che sembra aver voluto solcare quella linea rossa che da tempo rappresentava il perno di equilibrio tra Stati Uniti e Iran. Una decisione probabilmente motivata anche da forti esigenze di politica interna ... ma soprattutto, un colpo mortale a Khamenei e alla prima generazione della Rivoluzione Iraniana, che apre la strada ad una generazione ancor più radicalizzata. Da leggere.

Veterans Today ripreso da controinformazione.info suggerisce l'opinione del Colonello Doug Macgregor, già candidato per le posizioni di Segretario alla Difesa USA e Consigliere per la Sicurezza Nazionale durante la prima amministrazione Trump ... Trump è stato ingannato nel pensare che questo assassinio fosse l'equivalente di quello di Bin Laden, e non gli è stato spiegato che l'assassinio del maggiore generale Qassem Soleimani nel territorio iracheno è equivalente all'assassinio dell'arciduca Francesco Ferdinando che fu usato come casus belli per la prima guerra mondiale ... Trump è circondato da quattro reti di bugiardi patologici: la classe West Point dell'esercito americano del 1986 (Esper, Pompeo, Urban), i sionisti evangelici cristiani (Pompeo, e altri), gli agenti sionisti (Kushner, ecc) e i sionisti della CIA (Brennan, Haspel, e altri). Da leggere. L'opinione di un esperto militare.

Non privatevi della lettura de: Il totalitarismo della dissoluzione.

Saluti
Maurizio
www.reteccp.org

L'anno che verrò nessun lo sà

Gli impegni lavorativi, anche di sabato e quelli domestici, anche di domenica, non facilitano la rincorsa all'accelerazione della narrazione e, tanto meno, agli aggiornamenti. Grazie cmq di continuare a leggermi, nonostante sia stato espulso da fb e dalle mail di libero.it

Note

*

In alcune interpretazioni rabbiniche, Amalek è etimologato come am lak, un popolo che lecca sangue ... Amalek è una nazione descritta nella Bibbia ebraica come nemica degli israeliti. Il nome Amalek può riferirsi al fondatore della nazione, nipote di Esaù; i suoi discendenti, gli Amalekiti; o i territori di Amalek in cui abitavano. <https://it.wikipedia.org/wiki/Amaleciti>

La tradizione ebraica vede in Amalek l'achetipo dell'antiebraismo gratuito e irrazionale di tutte le generazioni, il precursore di quanti, nei secoli a venire, saranno di minaccia all'esistenza di Israele. Tanto è vero che il preciso ammonimento "Ricorda ciò che ti ha fatto Amalek", ribadito dalla Torah (*Deuteronomio 25, 17*) è annoverato fra i 613 precetti cui si deve informare la vita di ogni ebreo. http://www.morasha.it/zehut/rdr01_amalek.html

**

Chabad-Lubavitch è un movimento ebraico diffuso a livello internazionale ed una ramificazione dell'ebraismo chassidico. Fondato da Shneur Zalman di Liadi nella Bielorussia del XVIII secolo come un'interpretazione differente della spiritualità e della filosofia chassidiche, a partire dal XX secolo Chabad si è trasformato in un'organizzazione imponente, con una propria struttura gerarchica e amministrativa. Il vertice del movimento e il suo centro principale si trovano nel quartiere di Crown

Heights a Brooklyn, New York. https://it.wikipedia.org/wiki/Chabad_Lubavitch

Il termine piano Yinon si riferisce a un articolo pubblicato nel febbraio 1982 sulla rivista ebraica Kivunim "Istruzioni" - intitolato "Una strategia per Israele negli anni '80". Kivunim era un periodico trimestrale dedicato allo studio dell'ebraismo e del sionismo, apparso tra il '78 e l'87, pubblicato dal dipartimento di informazione dell'Organizzazione mondiale sionista a Gerusalemme. L'articolo è stato scritto da Oded Yinon, presumibilmente ex consigliere di Ariel Sharon, un ex alto funzionario del ministero degli Esteri israeliano e giornalista di The Jerusalem Post.

<http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/guerraepace/guerra/yinon/shahak.html>

I sette stati di cui parlò nel marzo 2007 il generale Wesley Clark, intervistato nel programma televisivo Democracy Now: *"Stiamo andando a prendere sette paesi in 5 anni, a partire con l'Iraq, e poi Siria, Libano, Libia, Somalia, Sudan e a conclusione l'Iran"*

<http://www.reteccp.org/biblioteca/disponibili/guerraepace/guerra/usa/usa4.html>

Aggiornamenti
Settimanali
Iscriviti

**Link to
lectures**

Qui e Ora

Doppio zero

Militant-blog



Tavolo ICP

CCP in Kosovo

Op.Col. da Tuwani

BDS italia.org

Raccogliendo la Pace

Freedom Flotilla

Lo strike di Baghdad che ha ucciso Qassam Soleimani



L'ULTIMO AMALEK



Joshua fighting Amalek

Il totalitarismo
della dissoluzione

I am not fragile
like a flower; I am
fragile like a bomb.

Fuckology



Syrian
mercenaries
sent to Libya

Un brutto
segnale



يارب
بحق من كشف الكرب
عن أخيه الحسين
اكشف كرب كل مهموم
بصلاة علي محمد و آل محمد



La storia dietro all'uccisione di Qassem Suleimani
di Elena Zacchetti

Quando e come è stato deciso l'attacco contro il potente generale iraniano, passo per passo

Trump: USA non lasceranno Iraq finché Baghdad non pagherà per base aerea statunitense

Dopo che il parlamento iracheno ha votato per espellere tutte le truppe straniere nazione dopo l'omicidio del comandante iraniano Qasem Soleimani, Donald Trump ha dichiarato che gli USA si ritireranno solo dopo che Baghdad avrà pagato per la base militare americana di Balad.

Congresso USA vuole limitare i poteri di Trump sull'Iran



A Dubious Official Story Masks the True Motives Behind the Soleimani Assassination
By Whitney Webb



Il “caos creativo” americano colpisce ancora
di Alberto Negri



Siria, Iraq, Libano: il Medio Oriente inquieto dopo Soleimani
by Verdiana Garau



Not In My Name
di Giulietto Chiesa



Gli scenari aperti dalla morte di Soleimani
by Giuseppe Gagliano



Capire la gravità di un omicidio politico. Mettiamo da parte i sovranisti di cartone
di Pino Cabras



L'assassinio di Soleimani: cosa accadrà adesso?
di thesaker





Migliaia di manifestanti assaltano l'ambasciata Usa a Baghdad



L'opinione di un esperto militare



Il Comandante in capo tratteggia la strategia per l'imminente guerra contro l'Iran



Le forze della resistenza in tutto il mondo hanno il compito di vendicare Soleimani

Il Pentagono vorrebbe costruire un'antenna in una area protetta e i cittadini preoccupati per le emissioni elettromagnetiche protestano.



Tenuto in isolamento per 23 ore al giorno